

Codice A1111C

D.D. 16 maggio 2024, n. 553

Approvazione dello schema per l'attribuzione in comodato d'uso gratuito, alla Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte, di due specchiere comprensive di mensole, tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004, site in Piazza Castello n.165, Torino.



ATTO DD 553/A1111C/2024

DEL 16/05/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Approvazione dello schema per l'attribuzione in comodato d'uso gratuito, alla Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte, di due specchiere comprensive di mensole, tutelate ai sensi del D.Lgs 42/2004, site in Piazza Castello n.165, Torino.

Premesso che:

in data 25 febbraio 2022 con DGR n. 29-4714 l'immobile di Piazza Castello n.165 è stato inserito nel piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili della Regione Piemonte;

nel 2023 la Regione Piemonte ha avviato il trasferimento del personale dipendente di Torino, dalle varie sedi dislocate nella Città alla sede del "Palazzo Unico della Regione" sita in Piazza Piemonte n.1, rendendo pertanto superfluo l'occupazione dei vari immobili precedentemente adibiti ad uffici, compresa la sede di Piazza Castello n.165;

in data 16 ottobre 2023 con DGR n. 27-7569 l'immobile sopracitato è stato trasferito allo Stato per la destinazione a sede degli uffici territoriali della Corte dei conti per il Piemonte;

in data 12 dicembre 2023 presso l'immobile denominato "Grattacielo Piemonte", sito in Torino, Piazza Piemonte, n.1, veniva compilato il verbale per la consegna dell'immobile di Piazza Castello n.165 in Torino, all'Agenzia del Demanio, dal quale risulta che *"Nell'immobile, al Piano Secondo, sono presenti n. 4 (quattro) arredi storico artistici fissi per i quali è in corso la predisposizione di apposito atto di Comodato in uso gratuito da parte di Regione Piemonte a favore della Corte dei conti (n. 2 specchiere e n. 2 relative mensole di valore con inventari 151205, 58508, 151202, 151204), così come previsto dall'art. 2 del 3° luogo del contratto di "Vendita con riserva della proprietà e costituzione del diritto di usufrutto a titolo gratuito"*;

l'art.2 del 3° luogo del contratto di *"Vendita con riserva della proprietà e costituzione del diritto di usufrutto a titolo gratuito"* recita che: *"[...omissis...] i quattro arredi di interesse culturale (specchiere con consolle dorate) presenti all'interno dell'immobile, i quali rimarranno di proprietà"*

della Regione e rispetto ai quali la Regione e la Corte dei Conti provvederanno a stipulare apposito contratto di comodato a favore di quest'ultima [...omissis...]";

i beni mobili sopracitati sono costituiti da una coppia di mensole con specchiere a parate, finemente decorate, la cui realizzazione risale ad oltre 70 anni, ormai storicamente collegate alla sede stessa.

Considerato che:

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" all'art. 10 comma 5 recita che "Salvo quanto disposto dagli articoli 64 e 178, non sono soggette alla disciplina del presente titolo le cose indicate al comma 1 e al comma 3, lettere a) ed e), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre settanta anni, nonché le cose indicate al comma 3, lettera d-bis), che siano opera di autore vivente o la cui esecuzione non risalga ad oltre cinquanta anni.";

i beni mobili in oggetto sono pertanto soggetti alla disciplina del Titolo 1 – Tutela del D.lgs 42/2004;

la Regione Piemonte intende assicurare la tutela e la valorizzazione del bene in oggetto, nonché la sua corretta conservazione, evitando di decontestualizzare i beni culturali ormai storicamente collocati nella sede sopracitata, ai sensi degli artt. 3, 6 e 10 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

la legge regionale n. 11 del 01/08/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" dispone, all'art. 11, comma 1, che: *"la Regione promuove e sostiene, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e nello spirito della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società firmata a Strasburgo il 27 febbraio 2013, anche in concorso con altri soggetti pubblici e privati, la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, religioso, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale e ne favorisce la manutenzione, l'utilizzo, l'accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti"*;

l'immobile di Piazza Castello n.165, dove sono collocati i beni in oggetto è stato dichiarato di interesse culturale ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii. dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte con decreto n. 675/2012 in data 22.10.2012;

l'immobile sopracitato, messo a disposizione della Corte dei Conti per le sue finalità istituzionali, consente il perseguimento dell'interesse pubblico di continuare a destinare a funzione pubblico-istituzionale l'immobile di cui trattasi e i beni mobili presenti al suo interno.

Valutato pertanto necessario lasciare i beni in oggetto nella loro collocazione storica in un'ottica di tutela e conservazione del bene.

Dato atto che:

la Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte ha proceduto all'assicurazione dei beni oggetto di comodato con polizza "all Risks", per il valore totale di € 51.645,68 come meglio specificato nei documenti acclarati al protocollo con n. 31837 del 15/05/2024.

Visto

lo schema di contratto di comodato gratuito, condiviso per le vie brevi, tra il Settore A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, e la Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte, che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e che con il presente provvedimento si approva, unitamente al relativo allegato A.

Dato atto altresì che:

Il su indicato contratto di comodato d'uso gratuito, disciplinante le modalità di utilizzo dei beni sopra citati, sarà stipulato con la Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte (C.F. 80218670588), per mezzo di scrittura privata, sottoscritta per la Regione Piemonte dal sottoscritto Dirigente - responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale - ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. n. 8/1984 e s.m.i.;

ai sensi dell'art. 59 del DLgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", lo *stipulando* contratto di comodato verrà formalmente denunciato entro 30 giorni, da parte del soggetto comodante, alla competente Soprintendenza.

Preso atto che:

l'imposta di bollo, non è dovuta ai sensi dell' art.16 della tabella allegato B del D.P.R. 642/1972.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024".

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2011 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 8/1984 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la L.R. n.11/2018;

determina

1. di approvare lo schema di contratto, unitamente al relativo allegato A, che si allegano al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali prima della sottoscrizione, per l'attribuzione in comodato d'uso gratuito alla Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte di una coppia di mensole con specchiere a parete (inventario Regione Piemonte n. 151202 e n. 151204 per le Specchiere, n. 151205 e n.58508 per le mensole), del valore totale di euro 51.645,68, per la durata di 20 anni rinnovabili, autorizzando conseguentemente i competenti uffici alla formalizzazione del contratto;

2. di dare atto che l'*approvando* contratto verrà formalmente denunciato, da parte del comodante, alla competente Soprintendenza entro i termini di legge, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
3. di dare atto che il contratto di comodato sarà stipulato con la Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico regionale per il Piemonte (C.F. 80218670588), con sede presso Via Antonio Bertola, 28 – 10122 Torino, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett b) della L.R. n. 8/1984 e s.m.i.;
4. di dare atto che la presente determinazione non prevede impegni di spesa;
5. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Alberto Siletto, Dirigente Responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Allegato_A_Mensole_con_Specchiera.pdf
2. Schema_Contratto_di_Comodato.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



**ATTRIBUZIONE IN COMODATO GRATUITO ALLA CORTE DEI
CONTI SEZIONE DEL PIEMONTE DI DUE SPECCHIERE
COMPRESIVE DI MENSOLE LA CUI REALIZZAZIONE RISALE AD
OLTRE 70 ANNI.**

Con la presente scrittura privata, valida fra le
parti a tutti gli effetti di legge,

TRA

Regione Piemonte, (C.F. 80087670016) rappresentata
dal Vicedirettore della Direzione Risorse Finanziarie
e Patrimonio Ing. Alberto Siletto, nato a [REDACTED] il
[REDACTED] ai fini del presente atto domiciliato
presso la sede regionale di Torino - Piazza Piemonte
1, Comodante

E

Corte dei Conti Servizio Amministrativo unico
regionale per il Piemonte, (C.F. 80218670588)
rappresentato dal Dirigente Dott. Federico Sola.
nato/a a [REDACTED] ai fini del presente
atto domiciliato presso la sede della Corte dei Conti
per il Piemonte in Via Antonio Bertola, 28. -
Comodatario

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - OGGETTO

La Regione Piemonte, come sopra rappresentata,
concede in comodato d'uso gratuito alla Corte dei

Conti - Servizio amministrativo unico regionale per il Piemonte due specchiere di valore, comprensive di mensole, la cui realizzazione risale ad oltre 70 anni (inventario Regione Piemonte n. 151202 e n. 151204 per le Specchiere, n. 151205 e n.58508 per le mensole).

ART. 2 - CONSEGNA E DURATA

Il presente atto avrà durata di anni venti, con decorrenza dalla data del verbale di consegna del bene, data in cui il comodatario entra in possesso del bene oggetto di comodato.

I beni verranno consegnati e dovranno permanere, per tutta la durata del comodato, presso l'ex sede della Regione Piemonte di Piazza Castello 165

Il presente atto si intenderà, dopo la scadenza, tacitamente rinnovato di anno in anno qualora non venga data formale disdetta da una delle parti, con preavviso di almeno 30 giorni.

Eventuali spese di trasporto, a qualsiasi titolo, sono a carico del comodatario.

ART. 3 - ESPOSIZIONE

La Corte dei Conti, in qualità di comodatario, in occasioni di apertura al pubblico dell'ufficio contenente i beni oggetto del presente comodato, si impegna ad apporre un'idonea targa al fine di

specificare che i beni in comodato sono di proprietà della Regione Piemonte che li concede in comodato. La collocazione in cui vengono consegnati i beni potrà subire delle variazioni nel corso del comodato qualora eventuali lavori od operazioni di riallestimento degli spazi possano comportare pericoli all'integrità dei beni.

Fermo restando l'impegno del Comodatario a preservare l'attuale collocazione, per le sopraindicate esigenze e previa autorizzazione del comodante, le opere potranno essere poste nei depositi o nei laboratori per il periodo strettamente necessario a tali operazioni.

ART. 4 - CONDIZIONI DI PRESTITO ED ESPOSIZIONI TEMPORANEE

Il Comodatario avrà la facoltà, previo accordo scritto con il Comodante e l'autorizzazione del competente organo di tutela (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Torino), di esporre le opere in altri contesti espositivi temporanei (mostre e manifestazioni presso musei) di accertata qualità scientifica. In tale caso le opere saranno sottoposte alle medesime condizioni di sicurezza, sia durante il trasporto che durante l'esposizione, richiesti in

casi analoghi per le altre opere del Museo.

ART. 5 - STUDI E PUBBLICAZIONI

Le opere potranno essere oggetto di studio e di analisi storico artistica e scientifica da parte di specialisti ed enti di ricerca.

Il comodatario potrà autorizzare qualsiasi tipo di analisi non distruttive, mentre qualsiasi analisi invasiva dovrà essere autorizzata per iscritto dal Comodante.

Il comodatario si impegna a cedere gratuitamente al comodante copia del materiale prodotto dagli studi a fronte di semplice richiesta.

Nelle pubblicazioni dovranno essere riportati i riferimenti relativi all'appartenenza delle Opere alla Regione Piemonte, con formula da concordare.

ART. 6 - CUSTODIA, USO E MANUTENZIONE

Il comodatario è costituito custode dei beni oggetto del presente atto, che s'impegna a non utilizzare per scopi ed usi diversi da quelli ivi stabiliti.

Esso ne cura con la massima diligenza la conservazione e la valorizzazione, assumendo a proprio carico tutte le spese di installazione, riparazioni e manutenzioni ordinarie nonché straordinarie. Ogni intervento deve essere concordato, nei metodi e nei materiali, con il

comodante ed eseguito da società di comprovata esperienza e professionalità.

Tutti gli eventuali oneri tributari derivanti dalla collocazione dell'opera vengono integralmente assunti dal comodatario.

Eventuali successive operazioni di trasporto, movimentazione e imballaggio saranno condotte, a cura e spese del comodatario, da società specializzate di primaria importanza e sempre alla presenza di un funzionario della Corte dei Conti, della Regione Piemonte e di un restauratore di riconosciuta esperienza e professionalità.

ART. 7 - VERIFICA DELLE OPERE

Allo scadere di ogni anno le Parti effettueranno un sopralluogo congiunto di verifica circa lo stato di conservazione dei Beni, di cui verrà redatto verbale. Per tutta la durata del comodato, i funzionari preposti della Regione Piemonte hanno facoltà di accedere alle Opere, al fine di verificarne lo stato, l'uso e, in ogni caso, di accertare il rispetto degli impegni assunti dal Comodatario ai sensi degli articoli del presente comodato.

ART. 8 - RESPONSABILITA'

Il comodatario del bene oggetto del presente atto esonera espressamente il comodante da ogni

responsabilità stipulando a tal fine apposite polizze assicurative "all risk" a copertura di tutti i danni, da qualsiasi causa determinati sul bene, nonché a copertura di danni diretti o indiretti alle persone, animali c/o alle cose che possono derivare dall'uso dello stesso bene.

Il Comodatario si impegna altresì a risarcire il Comodante in caso di danni subiti dal bene e non imputabili ad una normale usura, oltrech  in caso di furto o di evizione.

Il valore delle opere da assicurare   pari ad   25.822,84 per ciascuna composizione costituita da Specchiera pi  mensola, per un valore complessivo di   51.645,68.

Qualsiasi danno, e/o manomissione dovr  essere immediatamente comunicato per iscritto al comodante.

ART. 9 - REVOCA E RESTITUZIONE

La Regione Piemonte si riserva la facolt  di revocare, in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio, il presente atto con semplice preavviso di di 30 giorni, senza che il Comodatario possa pretendere alcuna indennit , compenso o rimborso.

L'eventuale restituzione del bene sar  effettuata, in contraddittorio con il Settore Regionale preposto,

con apposito verbale nel quale sarà fatto constare lo stato di conservazione dello stesso.

Alla scadenza del presente contratto, e in ogni caso di risoluzione anticipata dello stesso, le Opere verranno restituite alla Regione Piemonte presso la sede che verrà indicata per l'occasione secondo le modalità in seguito concordate; i costi di trasporto saranno a carico del comodatario.

ART. 10 - ULTERIORI OBBLIGHI DEL COMODATARIO

Si intendono altresì posti a carico del soggetto comodatario tutti gli ulteriori obblighi informativi, autorizzativi, nonché di tutela e conservazione disciplinati in materia dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali" e s.m.i. ed ivi non espressamente richiamati. Il soggetto comodatario esonera pertanto la Regione Piemonte da ogni conseguente relativo onere e responsabilità.

ART. 11 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente nel presente atto si fa riferimento alle disposizioni contenute negli articoli 1803 e seguenti del codice

civile.

Il presente contratto sarà registrato solo in caso d'uso, a carico del richiedente, ai sensi del D.P.R. 131/1986, art. 5 (Tariffa II parte, art. 3).

L'imposta di bollo, non è dovuta ai sensi dell' art. 16 della tabella allegato B del D.P.R. 642/1972. Per qualsiasi controversia inerente il presente contratto sarà competente il Foro di Torino.

ART. 12 - DOMICILIO

A tutti gli effetti di legge le parti eleggono domicilio come sotto indicato:

Comodante presso la sede della Regione Piemonte,
Piazza Piemonte n.1 - Torino.

Comodatario presso la sede della Corte dei conti
Servizio amministrativo unico regionale per il
Piemonte via Antonio Bertola, 28 - 10122 Torino.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, _____

IL COMODANTE

Il Vicedirettore

Risorse Finanziarie e Patrimonio

Ing. Alberto Siletto

firmato digitalmente ex art. 21 del D.Lgs. 82/2005

IL COMODATARIO

Il Dirigente

firmato digitalmente ex art. 21 del D.Lgs. 82/2005